

“Il Del Ponte è quasi pronto e sarà un polo d'eccellenza”

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2015



« **Non occorre il terzo lotto. Il Del Ponte è pronto così**». Il direttore dell'azienda ospedaliera di Varese **Callisto Bravi** mette la parola fine alle polemiche sul mancato finanziamento del terzo lotto di lavori previsto dal progetto: « **Gli spazi ci sono e li organizzeremo con tutti gli operatori coinvolti. C'è tutta l'ala più vecchia che è stata ristrutturata completamente** durante la prima fase dei lavori. Ora basterà qualche piccola modifica per adattarla a ogni nuovo utilizzo che si renderà necessario». Il nuovo polo materno infantile, quindi, è quasi ultimato: a dicembre finiranno i collaudi mentre si attende l'**autorizzazione del Ministero** (e ultimo via libera della Regione) per bandire le gare per la **fornitura degli arredi e le attrezzature per le sei sale operatorie** (9,5 milioni di euro inseriti nel VI accordo quadro). Tutte le restanti apparecchiature, necessarie per la diagnostica, verranno reperite attraverso noleggi.

Leggi anche

- **Varese** – “La sfida per il Del Ponte non è il terzo lotto ma il personale”
- **Varese** – “Il Del Ponte è finito”: l'assessore gela le aspettative della città
- **Varese** – “Senza la terza fase, il Del Ponte sarà solo un ospedale più grande”
- **Varese** – La riforma della sanità premierà o affonderà il Del Ponte?
- **Varese** – Del Ponte, “La terza fase è indispensabile”
- **Varese** – Il Del Ponte sarà pronto e funzionante il prossimo anno
- **Blog della maternità** – Cardiologia pediatrica: Varese riferimento dal comasco al Piemonte

- **Varese** – Slitta l'apertura del nuovo Del Ponte. Novità sul parcheggio
- **Varese** – Cento assunzioni per il nuovo Del Ponte

Ma come sarà organizzato il futuro polo materno infantile?

« Innanzitutto la **neuropsichiatria infantile** verrà trasferita da Velate e rispetto agli attuali 2 posti di “day hospital” aumenterà di **10 letti**. Le **neonatologia** passerà **da 15 a 20 posti** e la terapia intensiva neonatale (TIN) **da 5 a 10** e verrà attrezzata anche per fare il rooming in. Da Velate arriverà anche **l'odontostomatologia pediatrica** con i suoi 2 posti di “day hospital” mentre la **ginecologia e ostetricia** (A e B) passerà **dagli attuali 80 letti più due di day hospital e 84 e 8 di day hospital**. La **pediatria** aumenterà i letti **da 22 a 33**, a cui vanno a sommarsi i letti di day hospital che da 6 passeranno a 8. Infine apriremo **20 posti per la chirurgia pediatrica e 6 per la terapia intensiva pediatrica**. Insomma, a conti fatti, i letti passeranno dagli attuali 122 a 183 a cui si sommeranno 30 letti di day hospital (per ricoveri di un giorno). Aumenteranno i letti **dell'oncoematologia** e ci saranno **9 stanze di diagnostica e due sale giochi** rispettivamente di 75 e di 55 metri quadrati».

La chirurgia pediatrica è una delle più importanti innovazioni annunciate anche se, ultimamente, la mancanza di notizie fa sorgere dubbi sulla reale volontà di avviare questa specialità

« La chirurgia pediatrica ci sarà. I numeri che abbiamo giustificano questa innovazione: prevediamo una collaborazione tra la nuova professionalità e quanti già operano i bambini nelle diverse specialità. Costruiremo i percorsi chirurgici adeguati, appena la Regione ci autorizza a nominare la nuova figura».

In tutto, **il nuovo Del Ponte avrà bisogno di ulteriori 10/11 milioni di euro per la gestione**, una cifra di cui la Regione è a conoscenza sin dal primo finanziamento del progetto. Quanto ai fondi mancanti per ultimare completamente l'ospedale Bravi invita a non enfaticizzare: « **Si tratta di parti marginali che sistemeremo con fondi dell'azienda**. Ci siamo lasciati delle parti al rustico perché dobbiamo prima capire con i capi dipartimento e le caposala cosa occorrerà quotidianamente».

Per il del Ponte, dunque, l'occasione tanto sbandierata sta per diventare realtà. E ci sarebbe anche **una scommessa importante che potrebbe caratterizzare l'offerta ospedaliera cittadina**: il potenziamento della **cardiologia**, già diventato punto di riferimento sovra provinciale con la competenza della **dottoressa Alessandra Stifani**: il completamento sarebbe la **cardiochirurgia pediatrica** che la Regione potrebbe assegnare a Varese definendone la sua eccellenza di riferimento lombardo. Una proposta seria e potenzialmente raggiungibile.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it